

CHIESA, UNIONI CIVILI E FAMIGLIE DI FATTO. LE NUOVE SFIDE DI UNA SOCIETÀ MULTIETNICA

Faustino de Gregorio

*Dipartimento di Diritto ed Economia
Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Abstract: *La Chiesa cattolica, pur consapevole dei nuovi 'modelli' familiari, frutto di una innegabile evoluzione culturale, associata ad una dedicata disciplina giuridica presente negli ordinamenti di molti Paesi, non rinuncia alla propria identità teologico / dogmatica sulla quale, dalle origini, si fonda la società. The Catholic Church, while aware of the new " family models", the result of an undeniable cultural evolution, coupled with a dedicated legal framework present in the legal systems of many countries, does not renounce its theological / dogmatic identity on which, from its origins, is based society*

Kew Word: *Chiesa cattolica; famiglia; ordinamenti giuridici; società; progresso, Catholic Church; family; legal systems; society; progress*

CHIESA, UNIONI CIVILI E FAMIGLIE DI FATTO: LE NUOVE SFIDE DI UNA SOCIETÀ MULTIETNICA: CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA POSIZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA APOSTOLICA ROMANA

La notizia è apparsa su tutti i quotidiani in quanto, il Consiglio dei Ministri del 13 gennaio ultimo scorso ha approvato, definitivamente, tutti i decreti attuativi necessari per rendere assolutamente operativo il sistema di diritti per le coppie dello stesso sesso¹.

Ricorderemo che per il completamento dell'iter legislativo sulle unioni civili tra persone dello stesso sesso in Parlamento si era speso, e molto, soprattutto il Partito Democratico, ritenendolo un traguardo di 'civiltà' non più procrastinabile anche alla luce dei pronunciamenti della Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU)².

Come ha statuito anche di recente, una sentenza del Consiglio di Stato sulle unioni civili, non sarà più possibile, ai Prefetti, impedire che l'atto matrimoniale contratto in uno Stato estero sia regolarmente

¹ Approvati dal Consiglio dei Ministri numero 8 del 14 gennaio 2017 e promulgati nella Gazzetta Ufficiale numero 22 del 27 gennaio 2017 e in vigore dall'11 febbraio 2017. Sostituiscono integralmente la normativa transitoria emanata successivamente all'entrata in vigore della Legge 76/2016. In particolare sulle unioni civili cfr. per tutti Vera Tagliaferri – Daniela Missaglia, *Le unioni civili dopo i decreti di attuazione*, Giuffrè, Milano, 2017, pp. 94

² Annotiamo che la Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU), con sentenza del 21 luglio 2015, ha condannato il nostro Paese per avere violato, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti Umani, il diritto al rispetto della vita privata e familiare di tre coppie omosessuali, sostenendo che in Italia "la tutela legale attualmente disponibile per le coppie omosessuali non solo fallisce nel provvedere ai bisogni chiave di due persone impegnate in una relazione stabile, ma non è nemmeno sufficientemente affidabile.", in www.echr.coe.int

trascritto nei pubblici registri del nostro Paese, sottolineando che si tratta di un diritto fondamentale e, pertanto, da garantire comunque e ad ogni modo³.

Non molto tempo addietro è stato organizzato un convegno di Studi dal titolo “*La famiglia e le famiglie. Dalla L.N. 151 del 1975 al DDL Cirinnà Bis del 2015. Quarant’anni di riforme incompilate*” e mi è stato chiesto di svolgere un breve intervento avente a tema “*Chiesa, unioni civili e famiglia di fatto: le nuove sfide in una società multiculturale*”; mentre altri relatori hanno avuto il compito di soffermarsi sui profili giuridici che investono le ‘unioni di fatto’ che, per parte mia, non possono certo considerarsi esaustivi ponendo, dette unioni, profonde meditazioni che sconfinano nelle sfere ideologiche, morali, etiche, sociologiche, culturali e, ovviamente, anche religiose⁴.

Certo, è compito dell’apparato giuridico farsi carico, all’interno del suo ordinamento, di una disciplina che non trascuri di tenere in massima considerazione i variegati aspetti ad essa connessi, ingegnandosi nell’approntare situazioni che possano soddisfare giuridicamente i nuovi ‘modelli’ familiari⁵.

Inutile nascondersi sulla circostanza che quando si affrontano tematiche che hanno a motivo la famiglia, e noi siamo qui a testimoniare, si scatenano forti e serrati dibattiti che tendono soprattutto a sottolineare come, il continuo ed incessante mutamento della società d’oggi inevitabilmente porta a fare i conti con nuove ideologie che trasformano pensieri e fatti che fino a ieri si consideravano pacifici oltre che immutabili⁶.

C’è da aggiungere, almeno per quanto concerne la realtà italiana, caratterizzata da una fortissima e radicata connotazione ‘cattolica’, come il tema famiglia fosse appannaggio soprattutto della Chiesa, pur considerando il sottile confine che corre tra religione e diritto, dove l’opzione fideistica della stragrande maggioranza dei cittadini verso il sentimento cristiano non lascia indifferente l’universo giuridico attento a non svilire l’alta considerazione che proprio la Chiesa ha della famiglia soprattutto in una dimensione non solo sociale, ma anche etico / morale⁷.

³ Sono due, in particolare, le sentenze emesse della Terza Sezione del Consiglio di Stato che meritano di essere ricordate e precisamente, la numero 5047 e la numero 5048 nelle quali, l’Alto Consesso ha ritenuto “ (...) illegittimi, per incompetenza, i decreti dei Prefetti che nel 2014 hanno annullato gli atti con cui i Sindaci di Milano e di Udine avevano trascritto nei registri dello stato civile tredici matrimoni contratti all’estero da persone dello stesso sesso. (...) Solo il Consiglio dei ministri, e non anche il prefetto, può esaminare la legittimità degli atti emessi dai sindaci quali ufficiali di stato civile e disporre l’annullamento, se essi risultano illegittimi”, in www.giustiziaamministrativa.it

⁴ E’ opportuno ricordare che l’Italia lo scorso 11 maggio 2016, con l’approvazione e, conseguente, entrata in vigore (5 giugno 2016) del DDL Cirinnà sul “*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*”, si aggiunge agli altri 26 Paesi europei che, oltre a riconoscere giuridicamente le coppie omosessuali, ne disciplinano le convivenze al di fuori del matrimonio, riconoscendo l’unione civile tra omosessuali da considerarsi, detta unione, come una formazione sociale ad ogni effetto. Cfr. www.gazzettaufficiale.it

⁵ Luigi Pati (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, Brescia, 2014, spec. pp. 15 - 30

⁶ Raffaele Torino, *Nuovi modelli familiari e diritto ad essere genitori*, Aracne, Roma, 2003; Maria Gabriella Stanzione, *Filiazione e genitorialità. Il problema del terzo genitore*, Giappichelli, Torino, 2010

⁷ Nel novellato Codice di diritto canonico, promulgato da Papa Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983 ed entrato in vigore il 27 novembre dello stesso anno, è il canone 1055 che qualifica il matrimonio e ne descrive la finalità: «§1. Il patto matrimoniale con cui l’uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita, per la sua natura ordinata al bene dei coniugi e alla procreazione ed educazione della prole, tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento. §2. Pertanto tra i battezzati non può sussistere un

Sicuramente è compito del giurista dare risposte concrete ad ogni forma che abbia ad incidere nel tessuto sociale, avendo cura di assicurare a queste ‘nuove’ forme familiari una giusta collocazione all’interno dell’ordinamento e, onestamente, non mi pare si possa seriamente discutere sul punto pur di fronte, non possiamo tacerlo, alle forti pressioni se non vere e proprie scelte di campo messe in atto dalla Chiesa cattolica, allarmata da possibili riconoscimenti giuridici, operati dall’incessante lavoro legislativo, convinta che così facendo possa essere messa in discussione, se non addirittura compromessa, la concezione tradizionale che si è sempre avuta della ‘dimensione’ famiglia⁸.

Non è un caso, per esempio, che in tema di unioni omosessuali, le tutele e le caratterizzazioni giuridiche sono pressochè inesistenti in casa nostra, rispetto alle elaborazioni legislative di moltissimi Paesi e non solo tra quelli della Comunità Europea ma anche d’oltre Oceano, pur consci della pervadente influenza che, in alcune di quelle comunità, suscita il sentimento fideistico tout court⁹. Con questi distinguo, il nostro discorso muove dalla tradizionale concezione che si ha della famiglia che, per la cultura cattolico / cristiana, è la base fondante della società alla quale non può essere indifferente proprio il vincolo del coniugio, ‘consacrato’ tra uomo e donna¹⁰.

E, se dovessimo prendere le mosse del nostro discorso da quello che andava dicendo Tommaso d’Aquino, difficilmente potremmo trovare una qualche giustificazione a modelli diversi dal matrimonio in se e per se considerati in quanto, per l’Aquinato “*il matrimonio è naturale non perché causato per necessità dei principi culturali, bensì in quanto è una realtà a cui la natura inclina, ma che è compiuta mediante il libero arbitrio*”¹¹.

Ora, se prescindiamo dall’ultima osservazione, allora dobbiamo capire se è possibile ipotizzare, da parte della Chiesa cattolica, un riconoscimento della ‘famiglia di fatto’¹².

Non c’è dubbio che, storicamente, la posizione della Chiesa cattolica è stata di totale chiusura verso forme di convivenza che non fossero quelle codificate, intendendosi per tali l’unione tra un uomo ed una donna uniti dal vincolo sacramentale del matrimonio¹³.

valido contratto matrimoniale, che non sia per ciò stesso sacramento ». Cfr. Francesco D’Ostilio, *Prontuario del codice di diritto canonico*, Urbaniana University Press, Roma, 2011, pp. 502; Luigi Chiappetta, *Il Codice di diritto canonico: commento giuridico – pastorale*, voll. I – III, 3a ed. EDB, Bologna, 2011, pp. 728

⁸ Giuseppe Amadio – Francesco Macario (a cura di), *Diritto di Famiglia*, il Mulino, Bologna, 2016; Giulia Castellani – Alessandra Cordiano (a cura di), *La famiglia nella società contemporanea*, Aracne, Roma, 2016; Bruno De Filippis, *Convenzioni matrimoniali e contratti di convivenza. Aggiornato alla Legge 20 maggio 2016, n. 76 (G.U. n. 118 del 21 maggio 2016)*, Cedam, Padova, 2016; Remo Bassetti, *Contratti di convivenza e di unione civile*, Giappichelli, Torino, 2014; ma già si interrogavano su questi specifici temi Valerio Pocar – Paola Ronfani, *Coniugi senza matrimonio. La convivenza nella società contemporanea*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992

⁹ Sergio Lo Giudice, *Coppie di fatto: più libere di muoversi in Europa*, Huffington Post, 7/2013, pp. 3 - 11

¹⁰ Mario Falco, *Introduzione allo studio del <<Codex Iuris canonici>>*, a cura di Giorgio Feliciani, il Mulino, Bologna, 1992, spec. pp. 325 – 341; José Omar Larios Valencia, *Introduzione al Codice di diritto canonico*, Effatà Editrice, Cantalupo, 2013, pp. 112

¹¹ Tommaso d’Aquino, *Summa Theologica*, Trattato XXXVII, Questioni 69 – 101

¹² Miguel Ayuso Torres (a cura di), “*De matrimonio*”, Marcial Pons editore, Madrid, 2015 ed ivi specialmente il saggio a firma di Danilo Castellano “*Tramonto o eclissi della famiglia? Il matrimonio e il suo fondamentale problema filosofico – giuridico*”, p. 21 ss

Con l'avvento al soglio pontificio di Papa Bergoglio, le questioni eticamente sensibili ricomprendono anche le 'famiglie di fatto', intendendole come 'nuovi modelli di famiglia' che la Chiesa non può anzi, deve, considerare¹⁴.

Non voglio disquisire sulla circostanza che l'ordinamento canonico non considera affatto la famiglia se non intesa sotto la voce 'matrimonio' perché entrambi i termini vengono da esso considerati presupposti e imprescindibilmente connessi l'uno all'altro e viceversa¹⁵.

In un articolo dal titolo *La famiglia sovrana* del 1995 apparso sulla rivista *Ius Ecclesia*, Viladrich scriveva che "Famiglia e matrimonio sono due concetti imprescindibili, visti come realtà primordiali e giuridiche. La loro giuridicità è naturale e non acquisita. Essa non deriva da norme che le riguardano, ma sono queste due stesse realtà originarie, dotate di una loro dimensione giuridica naturale, a dare a tali norme un sens"¹⁶.

La famiglia è dunque, per la Chiesa, una società naturale, formata da un uomo ed una donna, uniti in matrimonio che, procreando, ricevono da Dio una specifica missione nella comunità cristiana, quella della educazione alla fede¹⁷.

E' stato anche ricordato e ulteriormente ribadito che <<La famiglia, così come il matrimonio, come società primordiale naturale, preesiste allo Stato e al diritto, possiede un potere ed una giuridicità intrinseca, che esige unicamente il suo riconoscimento da parte della società (della cultura), non essendo bisognosa del 'placet' dello Stato, perché è ad esso anteriore>>¹⁸.

Concetti e situazioni riproposti, poi, nel Concilio Vaticano II nel quale la famiglia diviene, prima di tutto, l'asse portante dell'attività pastorale, poiché in essa è conferita la base fondante della società caratterizzata dalla differenza sessuale, dalla fedeltà dei coniugi e proiettata verso la procreazione del genere¹⁹.

¹³ Giuliano Gozzo, *La famiglia è una sola*, Prefazione di Eugenia Roccella, Edizioni Gondolin, Verona, 2014

¹⁴ Il pensiero del pontefice Bergoglio sul tema è ripercorso da Juan José Pérez-Soba, *Papa Francesco. Famiglia in cammino*, Cantagalli, Siena, 2016

¹⁵ Franco Bolognini, *Lineamenti di diritto canonico*, Sesta ristampa aggiornata, Giappichelli, Torino, 1998, spec. pp. 269 - 294

¹⁶ Pedro - Juan Viladrich, *La famiglia sovrana*, in *Ius Ecclesia*, 7/1995, p. 546

¹⁷ Sul concetto di società naturale si rinvia all'articolo di Roberto Bin, *La famiglia: alla radice di un ossimoro*, in *Studium Iuris*, 10 / 2000, p. 1066 ss.; ed altresì Alfredo De Francesco, *Sulla società naturale e sul matrimonio. Considerazioni sul significato costituzionale della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio* in www.FiLodiritto.it/2012

¹⁸ Norberto Carreras, Héctor Franceschi, Miguel Angel Ortiz, *Diritto canonico del matrimonio e della famiglia*, I e II Parte, Dispense ad uso degli studenti, Pontificia Università della Santa Croce, Roma, 2009, pp. 1 - 262

¹⁹ Faustino de Gregorio, *Variazioni sul tema della laicità. Dialogando a proposito di alcuni principi del Concilio Vaticano II e della libertà religiosa. Un dibattito storico culturale ancora aperto*, Aracne, Roma, 2006, spec. pp. 53 - 62; Id., *La Chiesa cattolica e lo Stato italiano nella società multireligiosa e multi-etnica del terzo millennio. La strada percorsa e quella da percorrere*, Giappichelli, Torino, 2009; Id., *Coscienza laica stato confessionale e libertà religiosa dopo il Vaticano II*, Aracne, Roma, 2012

Non è stato forse detto che <<Uomo e donna, uniti nel matrimonio, in virtù di questa alleanza coniugale non sono più due, ma una sola carne>>²⁰.

Esistevano, anticamente, forme di matrimonio clandestino praticato soprattutto tra i meno abbienti e soggetti i quali, in ragione del loro status, non potevano rivelare di essersi uniti in matrimonio per evitare, per esempio, nuove diatribe se non vere e proprie guerre tra popolazioni di opposte tendenze e, dicevo, si dovette attendere il 1614 perché la forma matrimoniale avesse natura sacramentale²¹.

Alle soglie del tremila, l'evoluzione socio culturale della società che ha portato al diffondersi di nuovi modelli familiari come è per i divorziati che si sono nuovamente uniti in matrimonio, per le convivenze more uxorio, le unioni omosessuali, le madri nubili e così dicendo, pone la Chiesa di fronte ad un bivio: ignorare l'esistenza di queste nuove realtà, oppure partecipare in modo propositivo temperando le nuove esigenze denunciate dalla società²².

Ovviamente netto è stato, inizialmente, il rifiuto a queste forme 'alternative' di famiglia incidendo, e molto, sull'assetto socio giuridico della comunità, dovuto al timore che il diffondersi di tali 'anomale' ed 'irregolari' unioni potessero seriamente mettere in pericolo lo stesso ordine sociale²³.

E' pur sempre lecito domandarsi, tuttavia, come la Chiesa, testimone dell'istituzione familiare come disegno di Dio, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, possa dire sì ad un riconoscimento di modelli familiari che da questo differiscono e, in alcune forme, c'è da aggiungerlo, anche radicalmente²⁴.

Ma, essendo oggi, la 'famiglia di fatto' divenuta un fenomeno sociale diffuso e legittimato in gran parte degli ordinamenti giuridici di tutto il mondo, la Chiesa meritoriamente, mi sento di dire, non è restata indifferente²⁵.

Ciò nonostante, sono ancora molti i no della Chiesa ad una potenziale legalizzazione della stessa in considerazione del fatto, questo è il ragionamento, che se la famiglia di fatto dovesse essere equiparata alla famiglia che poggia le sua fondamenta sul matrimonio, ad essa le verrebbero

²⁰ (Mt. 19,6)

²¹ Marta Sordi – Flores Arcas J.J., *Rituale Romanun. Editio Princeps (1614)*, Monumenta Liturgica Concilii Tridentini 5, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2004, pp. 233 – 235.

²² Alessio Zaccaria, *Commentario breve al diritto di famiglia*, Cedam, Padova, 2016, spec. p. 67 ss; una recente analisi anche in Alessandra Mei, *La famiglia 'tradizionale' e non: nuovi modelli familiari e di gestione della crisi alla luce delle recenti riforme del 2014 – 2016*, Youcanprint Self-Publishing, Tricase, 2016, spec. p. 47 ss.

²³ Pierpaolo Donati, *Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma – Bari, 2014; Giovanna Rossi, *Temi emergenti di sociologia della famiglia. La rilevanza teorico – empirica della prospettiva relazionale*, Vita & Pensiero, Milano, 2003; Maria Miano, *La famiglia nel pensiero dei sociologi classici*, Franco Angeli Editore, Milano, 2010; Chiara Saraceno – Manuela Naldini, *Sociologia della famiglia*, il Mulino, Bologna, 2013

²⁴Cfr. il volume curato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia, *Famiglia e Chiesa. Un legame indissolubile*, vol. 7, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015, pp. 552

²⁵ Alessandra Pera, *Il diritto di famiglia in Europa. Plurimi e simili o plurimi e diversi*, Giappichelli, Torino, 2012, spec. p. 91 ss.; Stefano Galeano, *Compendio di diritto di famiglia*, Seconda edizione, Youcanprint.it Editore, Tricase, 2015

naturalmente estesi diritti ad oggi riservati solo a quella legittima, aprendo nuovi scenari che potrebbero essere agli occhi della società, in potenza fuorvianti²⁶.

Non si può chiedere alla Chiesa di non svolgere appieno il suo magistero e, dunque, è fisiologico che riconosca come unico modello familiare quello basato sul matrimonio tra un uomo ed una donna evitando di ‘cadere in tentazione’ cedendo, così, il passo alle incalzanti richieste della modernità²⁷.

Le volte che si è mostrata debole ha pagato un prezzo altissimo: così è stato, ricordo, nel 1970 con la legge sul divorzio; così è stato a proposito della legge sull’aborto²⁸. E potrei continuare.

Non si è sottratta, questo sì, alle sfide della modernità e lo stanno a testimoniare anche le recenti aperture del Santo Padre che lo scorso ottobre del 2014 ha ritenuto opportuno dedicare ai temi della famiglia, ma non solo, un Sinodo perché si potessero discutere dei nuovi modelli familiari, non trascurando i disagi dei divorziati, dei risposati e delle coppie omosessuali avendo cura di non dimenticare, anzi, avendo massima attenzione per quanti, soprattutto i ragazzi, vivono queste particolari situazioni²⁹.

Lo sforzo della Chiesa è stato quello, attraverso il Sinodo, di trovare possibili soluzioni e dare delle risposte al nuovo che avanza non trascurando di avere bene a mente il messaggio evangelico³⁰.

Prima, con il Concilio Vaticano II, c’era stata la Costituzione pastorale *Gaudium et spes* sulla “*Dignità del matrimonio e della famiglia e la sua valorizzazione*” che, per la verità, non ammetteva alcuna forma alternativa alla ‘famiglia regolare’ dando, anzi, molta importanza a quella che all’epoca è stata definita ‘paternità responsabile’, cioè il riconoscimento sacramentale del matrimonio finalizzato alla procreazione ed educazione dei figli come <<preziosissimo dono>> per riprendere l’altro documento Conciliare *Humanae Vitae* del 1968 (Paolo VI), perché fosse appianata anche la <<frattura tra fede e vita>>³¹.

Oggi, l’universo cattolico, consapevole di quanto abbia corso il mondo e, con esso, la modernità in senso largo, cosciente dei mutamenti socio – culturali che caratterizzano l’attuale realtà, non ha difficoltà ad ammettere la opportunità di un qualche riconoscimento non solo giuridico ma anche fattuale verso le ‘unioni irregolari’, qualunque natura avessero, veicolato però, detto riconoscimento,

²⁶ Giovanni Parisi, *Il Vangelo, la verità e il diritto del matrimonio e della famiglia*, Solfanelli Editore, Chieti, 2016, pp. 56

²⁷ Luigi Negri, *Il cammino della Chiesa*, Ares Edizioni, Milano, 2015, spec. p. 65 ss

²⁸ In generale cfr. Rino Fisichella (presentazione di), *Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l’impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica*, Congregazione per la Dottrina della Fede, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo, 2002, p. 3 ss.

²⁹ AA.VV., *Il legame familiare del popolo di Dio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2016, spec. intr. Mons. Paglia p. 9 ss.

³⁰ Luca Bressan, *Famiglia e appartenenza alla Chiesa nella realtà pastorale*, in AA.VV., *Il legame familiare del popolo di Dio* cit., p. 78 ss.

³¹ Faustino de Gregorio, *La Chiesa cattolica e lo Stato italiano nella società multireligiosa e multi-etnica del terzo millennio. La strada percorsa e quella da percorrere* cit., spec. pp. 124 e 125 nota 37

attraverso una forte impronta pastorale più vicina di quanto si potesse obiettivamente immaginare come ha avuto il coraggio di fare Papa Francesco³².

Ma già prima di lui, un altro pontefice Giovanni Paolo II, riteneva che la famiglia fosse la cellula vitale della società e che avesse il compito di <<animare cristianamente le realtà temporali>> intendendo porla al centro della comunità perché fosse il veicolo educativo per le generazioni future³³. Queste le parole pronunciate da Giovanni Paolo II in occasione dell'indizione di un Sinodo, correva l'anno 1980, proprio sui temi della famiglia <<La freschezza e l'entusiasmo dell'amore, il gusto della bellezza, il desiderio del dialogo aperto, la speranza del domani sono una speranza per tutti e un richiamo alle persone già sposate, quasi un invito a ritornare alle sorgenti della loro scelta>>³⁴. Non si voleva certo che il problema delle famiglie fosse solo ed esclusivamente una questione tutta interna alla Chiesa, di pertinenza diremmo 'confessionale', anzi.

Delle diverse tipologie familiari, così come, più nello specifico, delle *coppie di fatto* com'era d'uso etichettarle, pur non ammettendo un palese riconoscimento, la Chiesa ne dava conto ragionando che, in fondo, mutati i tempi, fosse il prodotto di una evoluzione culturale e di costume che non poteva più essere ignorato avvertendo però che <<tra le sfide più ardue che attendono oggi la Chiesa vi è quella di un'invasione cultura individualistica tendente a circoscrivere e confinare il matrimonio e la famiglia nel mondo privato>>³⁵.

Anche Benedetto XVI è intervenuto sull'argomento sostenendo che <<l'edificazione di ogni singola famiglia cristiana si colloca nel contesto della più grande famiglia della Chiesa che la sostiene e la porta con se. E, reciprocamente, la Chiesa viene edificata dalle famiglie, piccole chiese domestiche>>³⁶.

Infatti, Benedetto XVI ha sempre considerato la famiglia come una istituzione intermedia tra individui e società, insostituibile a prescindere dai desiderata egoistici ed effimeri di soggetti capaci di influenzare paurosamente detta società, ritenendo che fosse proprio il matrimonio tra uomo e donna a doversi commisurare con le debolezze mondane allontanando così moti di serpeggiante relativismo³⁷. Per concludere, la Chiesa ha sempre e solo pensato, tutelato e riconosciuto un solo ed unico nucleo familiare, quello fondato sul matrimonio pur predisponendosi oggi, ad accogliere ed elaborare situazioni maturare dagli incalzanti cambiamenti di costume e ne è testimonianza diretta la relazione

³² Francesco, *Amoris Laetitia. Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2016, pp. 350

³³ Giovanni Paolo II, *Lett. Enc. Evangelium vitae*, n. 22, AAS 87, (1995), pp. 401 - 522

³⁴ Montanari – Messina, *Giovanni Paolo II. Parole sull'uomo*, Fabbri Editore, Bergamo, 1995, p. 211

³⁵ Giovanni Paolo II, Discorso del 4 ottobre 2009 apparso sull'edizione dell'Osservatore Romano del 2 febbraio 2001

³⁶ Benedetto XVI, Discorso all'ippodromo di Zagabria nel giugno 2011 consultabile in *vatican.va*

³⁷ Cfr il volume a più voci AA.VV., *Tutela della famiglia e diritto dei minori nel codice di diritto canonico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2000 ed ivi il saggio a firma di Serrano Ruiz J.M., *Famiglia e pluralismo religioso: note introduttive. Presupposti e prospettive nel sistema canonico*, pp. 89-106; nonché i volumi di Benedetto XVI, *Imparare ad amare*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007, spec. pp. 24 – 75; Benedetto XVI, *La verità sulla famiglia*, Tipografia vaticana, Città del Vaticano, 2007, pp. 86

finale, composta da 62 paragrafi, del Sinodo Straordinario sulla famiglia e dedicato appunto a questi temi, aperto il 5 ottobre del 2014 e che Papa Francesco ha voluto rendere pubblica³⁸.

L'intenzione dell'attuale papa è stata quella di favorire un cammino di riflessione e studi per dare risposte e certezze alle incalzanti perplessità dei fedeli non rinunciando aprioristicamente alla messa al bando delle unioni di fatto ma, comunque, tutelando la famiglia tradizionale perchè <<Dio ci chiama a riconoscere i pericoli che minacciano le nostre famiglie e proteggerle dal male. Dobbiamo stare attenti alle nuove ideologie colonizzatrici>>³⁹.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI

- [1] AA.VV., *Una legislazione per la famiglia di fatto?*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1988
- [2] AA.VV., *La separazione nella famiglia di fatto*, CEDAM, Padova, 2008
- [3] Aluffi Beck – Peccoz Roberta, *La modernizzazione del diritto di famiglia nei Paesi Arabi*, Giuffrè, Milano, 1990
- [4] Barbiera Lelio, *la convivenza. Tipi e statuti*, Giuffrè, Milano, 2011
- [5] Bilotta Francesco (a cura di), *Le unioni tra persone dello stesso sesso. Profili di diritto civile, comunitario e comparato*, Edizioni Mimesis, Sesto San Giovanni, 2008
- [6] Bocchini Fernando, *Le convivenze familiari. Diritto vivente e proposte di riforma*, Giappichelli, Torino, 2006
- [7] Bonilini Giovanni, *Manuale di diritto di famiglia*, UTET, Torino, 2006
- [8] Bonini Beraldi Matteo, *Le nuove convivenze tra discipline straniere e diritto interno*, IPSOA, Assago, 2005
- [9] Brunetta D'Usseaux Francesca, *Il diritto di famiglia nell'Unione Europea. Formazione, vita e crisi di coppia*, CEDAM, Padova, 2005
- [10] Calò Emanuele, *Le convivenze registrate in Europa. Verso un secondo regime patrimoniale della famiglia*, Giuffrè, Milano, 2000
- [11] Cruciani Maria, *Teologia dell'affettività coniugale: la riforma critica della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù*, Cittadella Editrice, Assisi, 2013
- [12] Cuffaro Vincenzo (a cura di), *Persona, famiglia e successioni*, IPSOA, Milano, 2006
- [13] D'Angeli Fiorella, *La famiglia di fatto*, Giuffrè, Milano, 1989
- [14] Dianin Giampaolo, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso morale familiare*, Edizioni Messaggero, Padova, 2006
- [15] Di Marzio Paolo, *Il matrimonio concordatario e gli altri matrimoni religiosi con effetti civili*, CEDAM, Padova, 2008
- [16] Fuccillo Antonio (a cura di), *Unioni di fatto, convivenze e fattore religioso*, Giappichelli, Torino, 2007
- [17] Lovati Paola – Rigon Rebecca, *La coppia e la famiglia di fatto dopo la riforma della filiazione*, Giappichelli, Torino, 2013
- [18] Marano Venerando, *Le unioni di fatto. Esperienza giuridica secolare e insegnamento della Chiesa*, Giappichelli, Torino, 2002
- [19] Minelli Chiara, *Matrimonio e cultura giuridica. Il giudice dello Stato di fronte all'ordinamento canonico*, Giuffrè, Milano, 2006
- [20] Oberto Giacomo, *I diritti dei conviventi. Realtà e prospettiva tra Italia ed Europa*, CEDAM, Padova, 2012
- [21] Padovese Luciano, *Uomo e donna a immagine di Dio: Lineamenti di morale sessuale familiare*, Edizioni Messaggero, Padova, 2012
- [22] Paradiso Massimo, *La comunità familiare*, Giuffrè, Milano, 1984
- [23] Rescigno Pietro, *Matrimonio e famiglia. Cinquant'anni del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2000
- [24] Rinaldi Manuela, *Diritti e doveri della famiglia di fatto*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2013
- [25] Tonolo Sara, *Le unioni civili nel diritto internazionale privato*, Giuffrè, Milano, 2007

³⁸ Cfr *infra* nota 32

³⁹ Papa Francesco, Discorso in occasione del viaggio a Manila del 21 maggio 2015